



COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Deliberazione N. 35

in data 19/12/2025

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

L'anno **duemilaventicinque**, addì **diciannove** del mese di **Dicembre** alle ore **20.00** nella sala consiliare di "Villa Olivi" si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge,

Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Presenti
Mosole Cristiano – Sindaco	SI
Cattarin Chiara	SI
Battistel Andrea	SI
Bortoluzzi Mariarosa	SI
Marcassa Angelica	SI
Zamperla Guendalina	AG
Guizzo Christian	SI
Marchetto Michele	SI
Pavan Massimo	AG
Zanette Fiorenza	AG
Rossetto Moreno	SI
Bin Luana	SI
Moratto Marino	SI

Partecipa alla seduta Dal Cin dott. Stefano Segretario Comunale.

Il Sig. Mosole Cristiano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.: Guizzo Christian - Marcassa Angelica - Bin Luana.

Numero Proposta: 60

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

SINDACO: L'abbiamo già visto in Commissione ma è giusto portarlo all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale ed è qui con noi e ringrazio della presenza, l'Ing. Pietrobon, che ha realizzato non solo il Piano di Protezione Civile 2017/2018 ma anche l'aggiornamento. Quindi, Ingegnere, nel ringraziarLa ancora, a Lei la parola.

ING. PIETROBON: Buonasera a tutti, grazie a voi, chi è qui e, c'è anche lo streaming, a chi è a casa. Non entrerò, perché avevamo già affrontato i dettagli tecnici in Commissione Consiliare, mi preme di più in questa sede sottolineare qual è l'importanza di un piano di Protezione Civile a tutto tondo. L'avete comunque avuto disponibile in visione, se ci sono delle domande specifiche, chiaramente si possono affrontare. Qui, adesso, vedete chiaramente la mappa di tutto il territorio, che è il cuore, se volete, del piano, questo sistema della cartografia è il punto di tutto il piano dove sono memorizzati, salvati ed archiviati tutti i dati relativi al territorio, di come è adesso e dove sono i punti deboli e le risorse in caso capitì un evento emergenziale. Tutto questo, però chiaramente, da solo non funziona. Sarebbe come avere un pullman, un autobus per portare in salvo le persone ma senza avere l'autista. Di fatto, ed arrivo al punto, il Piano di Protezione Civile è uno strumento che aiuta la struttura comunale, composta da Amministratori, tecnici, volontariato e...ci arrivo dopo, per coordinarsi sia non solo in emergenza, ma per lavorare assieme su questo piano e strutturarsi in modo tale da avere un centro operativo, un gruppo di persone allenate a lavorare assieme per affrontare un sisma, un'alluvione, un evento emergenziale. Per cosa? Per riuscire a dare una risposta il più veloce possibile alla popolazione che ha necessità di aiuto e, l'ho già detto mille volte in Commissione, sperando che non capitì mai. Mi sono anche già bruciato quello che era il "e" perché, se consideriamo il piano come strumento...lo ripeto più volete perché è utile...uno strumento può essere visto come un tavolo sul quale si fanno delle cose. Un tavolo, per reggersi bene, è abbastanza ovvio che se si regge su tre gambe è meno solido che su quattro. Le tre principali, le ho citate prima, le prime tre, perché non sono principali in realtà: Amministratori, tecnici – leggi funzionari di tutto il Comune, perché tutti i settori sono potenzialmente coinvolti – volontariato e la quarta è proprio la popolazione. Perché è vero che la popolazione necessita, in caso di emergenza, di un aiuto, ma se sa già dove chiederlo e come eventualmente, innanzitutto, auto proteggersi per le cose che può fare prima di andare a chiedere, o anche come muoversi per andare dove ha un'assistenza è, di fatto, la quarta gamba del tavolo. E questo per dire che lo strumento, una volta approvato ed aggiornato, andrà poi condiviso, per le parti che interessano, anche con la popolazione. E questo, che approvate oggi, è un aggiornamento del piano precedente, utile anche a tutto il percorso che si farà successivamente. Quindi è un punto di un percorso per poi condividerlo anche facendo formazione a tutta la struttura comunale, per fare quel lavoro di abituarsi a lavorare assieme e quindi di comunicarlo, infine, alla popolazione. E infatti era una delle tematiche che mi ero dimenticato di accennare, ed erano uscite in Commissione. Adesso dico velocemente come è stato aggiornato. Nel piano si affrontano, come si fa un piano in genere: si prende il territorio, si vede che cosa c'è su quel territorio, in termini di elementi utili e strategici per la gestione di un'emergenza, gli uffici comunali, dove si gestirà l'emergenza, l'ufficio della Polizia Locale e dei Carabinieri, se ci sono, non mi ricordo più...scusate...no, quindi di fatto i punti dove si gestisce un'emergenza di solito sono tre, dove si coordinano i soccorsi, cioè il Comune, se si parla di Piano Comunale, se poi si salisse a livello Provinciale o Regionale, dove ci sono le sale dedicate; livello di intervento operativo: Carabinieri, Vigili del Fuoco e Polizia; livello di soccorso sanitario: l'eventuale Pronto Soccorso, ma chiaramente, come potete immaginare, si parla di strutture che di solito sono collocate nelle città. Fatto questo, si evidenziano i punti potenzialmente vulnerabili presenti in questo momento, e questo giustifica l'aggiornamento, per cui strutture pubbliche, scuole, case di cura, altri edifici pubblici comunque frequentati da persone, con tutta una serie di informazioni che possono essere utili per capire

dove è prioritario intervenire, dove potenzialmente ci sono più persone. Individuate queste cose, si vanno a vedere dove ci sono le aree più a rischio e, incrociando queste due informazioni, si va a determinare dove sono le aree sicure sul territorio e quindi dove si possono individuare, in questo caso le abbiamo revisionate e sono rimaste quelle che erano nel 2017, le aree sicure, le aree così dette di emergenza, ovvero dove la popolazione può recarsi nei primi momenti dopo un'emergenza, per avere poi informazioni o assistenza su cosa sta succedendo (e qui capite l'importanza di diffondere il piano). L'utilità è che non devo girare per il territorio con i volontari per raccogliere le persone ma si troverebbero già in punti predefiniti che vanno conosciuti, ma qui provvederemo...mi pare ci sia in programma anche un libretto... E poi soprattutto le aree, speriamo che non capiti mai, dove fare attendimenti nel caso ci sia popolazione evacuata o nel caso in cui l'emergenza sia tale per cui il gruppo di volontari, di recente rinnovamento, non sia sufficiente ad affrontare l'emergenza, per cui si chiede un aiuto dall'esterno, ci saranno anche dei punti dove fare gli attendimenti per i soccorritori che sono arrivati dall'esterno. Abbiamo detto: edifici strategici dove si gestisce l'emergenza, i vulnerabili ma c'entrano relativamente con quello sto per dire, punti aree dove ci sono più rischi, e aree di emergenza, la parte finale è trovare la viabilità con la quale connettere questo sistema di elementi strategici. Questo è stato l'aggiornamento del piano e su questo è prevista una formazione, che non è solo spiegarlo come sto facendo io adesso, ma prevederà una prima introduzione generale fatta assieme, se si riesce anche con qualche amministratore, la struttura comunale ed i volontari proprio per allinearsi sullo stesso lessico, cioè capirsi, cominciare a lavorare già assieme, quindi spiegando in realtà un po' più nel dettaglio di come sto facendo io ora, per conoscere di più il piano, questo tavolo su cui poi lavorare assieme, e poi la seconda parte sarà proprio provare ad utilizzarlo. Immaginatevi, adesso faccio un paragone un po' forse tirato, ma secondo me dà l'idea, un corso di cucina dove nella prima parte si spiega quali sono gli strumenti su questo tavolo da poter utilizzare e nella seconda si dice "Adesso mi preparate questo piatto". In quel caso il Canavacciuolo di turno, dice solo cosa fare e si mette in disparte, dà qualche consiglio eventuale, ma gli attori lavoreranno chiaramente non in emergenza, ma provando direttamente ad usare lo strumento. Se sulla base di questa prova, esce qualcosa per aggiornare di nuovo il piano, è previsto anche che lo Studio Pro.Terr.A, affianchi l'Ente per due/tre anni, quindi ci sarà anche un percorso fatto assieme che consentirà anche eventualmente di proseguire in maniera autonoma sugli aggiornamenti più basiliari, minimi, più automatici, che a quel punto non servirà neanche farli a scadenza, perché se tutti gli uffici sono consci di quello che del proprio lavoro quotidiano, incide o interagisce col piano, a quel punto il piano è aggiornato in continuo. Nel momento in cui uno sa che ha fatto una nuova scuola, che è antisismica, quello dell'ufficio scolastico comunicherà con l'ufficio tecnico che gestisce il Piano di Protezione Civile, che c'è una nuova struttura potenzialmente utile. Cioè diventa un aggiornamento in tempo reale, praticamente. Facendo queste prove assieme, si trovano eventualmente difetti, spero francamente di no, o comunque lo si migliora e lo si tara in modo sartoriale sulla struttura comunale e dopo tutto questo, consentirà di dare all'esterno, alla popolazione, sempre più informazioni chiare e precise, soprattutto se si crea un bel gruppo che lavora assieme... chiaro che un'emergenza non è come farlo qui in tranquillità, però si innesca un meccanismo che, magari ripetendo una volta all'anno o una volta ogni due anni questa esercitazione, si allena e si olia, se vogliamo pensare ad un ingranaggio. Io mi fermerei qui. Spero di aver suscitato anche un po' di curiosità, perché di solito è quella la cosa principale, curiosità e volontà. Grazie. SINDACO: Grazie. Io riprendo la parte della formazione perché è emerso in Commissione, tra l'altro, ringrazio della presenza Alberto Nesti che è il coordinatore del neonato Gruppo Comunale di Protezione Civile che, naturalmente, sarà coinvolto in tutta questa fase di formazione che verrà poi affiancata nella fase di informazione, quindi gli incontri che faremo a seguito della predisposizione dell'opuscolo con la cittadinanza, in modo che per lo meno nelle linee generali, tutti quelli che riusciremo a raggiungere possano avere i concetti base, insomma, quello che si è detto appena adesso. Dò la parola al Consiglio Comunale per tutti gli interventi del caso. Prego Consigliere Rossetto.

CONSIGLIERE DI MINORANZA MORENO ROSSETTO: Buonasera a tutti. Riprendo le parole dell'Ingegnere per dire che lo scopo del piano è proprio quello di poter fare formazione e di divulgarlo il più possibile, perché il momento emergenziale è il momento in cui si testa

effettivamente la sostenibilità del piano stesso. E' essenziale, come ci siamo detti in Commissione, metterlo alla prova, tararlo e poi fare questa formazione che deve essere una formazione pratica in cui le persone acquisiscono quelle competenze materiali che consentono di essere efficaci sul campo, perché quello è il concetto base. Non è tanto poi di avere tutta la documentazione apposta, ma di essere efficaci nel momento in cui c'è o ci potrebbe essere un fattore emergenziale. Ce lo siamo detti anche in Commissione: il lavoro è un lavoro in divenire e sicuramente è un lavoro che va fatto costantemente, perché io dico sempre che, quando un Sindaco viene eletto, magari se sa tutte le responsabilità che ci sono su un piano di protezione civile, magari qualche volta ci pensa sopra...per dirla...perché effettivamente è qualcosa di importante e che ha delle responsabilità ben precise. Ci auspiciamo un buon lavoro da parte di tutti: ufficio tecnico, protezione civile, gli amministratori e poi, la quarta gamba, che è la popolazione, perché quello è l'importante. Raggiungerla il più possibile Ma soprattutto la popolazione più giovane, perché penso che la più anziana fa fatica poi magari...ma ci sono anche le persone anziane che hanno questa capacità. Grazie.

SINDACO: Grazie. Altri interventi? Prego Assessore Battistel.

ASSESSORE ANDREA BATTISTEL: Buonasera a tutti. Solo per ribadire, come Presidente della I Commissione, che abbiamo visto il Regolamento, che è stato votato all'unanimità. Ringrazio e ringraziamo l'Ing. Pietrobon che si è prestato anche a qualche domanda di approfondimento, a qualche curiosità e ci accodiamo ai commenti del Consigliere Rossetto che aveva fatto in Commissione e seguiremo il lavoro. Grazie.

SINDACO: Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione aggiornamento al Piano di Protezione Civile Comunale".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112 – al capo VIII – Protezione civile art. 108 comma c), affida ai Comuni le funzioni di predisposizione dei piani di emergenza comunali;
- il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento fondamentale a disposizione delle Autorità preposte per individuare le azioni da porre in modo coordinato per fronteggiare gli eventi calamitosi e/o di rilevante impatto locale;

Richiamati:

- il D.Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018 *"Codice della Protezione Civile"*;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021;
- la legge regionale 1° giugno 2022, n. 13 *"Disciplina delle attività di Protezione Civile"*;
- la DGR 573/2003 che approva le linee guida regionali per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile per le emergenze;
- la DGR n. 1575 del 17/06/2008 e successiva D.G.R. n. 3315 del 21/12/2010 e s.m.i. riguardanti l'approvazione di linee per la standardizzazione e lo scambio informatico dei piani di protezione civile;

Dato atto che, in base al comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018, il Comune approva con Deliberazione Consiliare il Piano di Protezione Civile Comunale e disciplina altresì meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del Piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 28.09.2018, con la quale è stato approvato il vigente Piano di Protezione Civile comunale;

Considerato:

- che l'aggiornamento del Piano di Protezione civile è un'attività indispensabile per disporre di uno strumento funzionale, rispondente alle caratteristiche del territorio al fine di affrontare in modo tempestivo le situazioni di emergenza che possono interessare il territorio comunale;
- che il Piano di Protezione Civile comunale non deve essere inteso come frutto dell'ennesimo adempimento burocratico e amministrativo che il Comune è tenuto a svolgere. Esso deve diventare, invece, uno strumento di lavoro quotidiano per tutti gli appartenenti alla struttura comunale di protezione civile e, in particolare, per i referenti delle funzioni di supporto, i quali nel periodo ordinario ne dovranno assimilare i contenuti e, per quanto di rispettiva competenza, curare l'aggiornamento;
- che l'aggiornamento del Piano deve avvenire non solo in occasione di eventi significativi (eventuali mutamenti dell'assetto urbanistico del territorio, e, quindi, degli scenari di rischio, realizzazione, modifica o eliminazione di infrastrutture, ecc..) ma anche a seguito di variazioni di apparente minore rilievo (acquisizione di nuove risorse, sopravvenuta indisponibilità di persone o mezzi, cambi di indirizzo o numeri telefonici, ecc..) che potrebbero rivelarsi d'importanza fondamentale in situazioni di emergenza;

Dato atto che, con determinazione n. 558 del 09.11.2023, è stato conferito allo Studio Tecnico Associato Pro.Terr.A con sede in San Martino Buon Alberto (VR) l'incarico di revisione ed aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale;

Dato atto che lo Studio Tecnico suddetto, ad evasione dell'incarico conferito, con nota in atti il 05.12.2025 - prot. 16473, ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile composto da:

- p0110 – Elenco Telefonico
- p0301 – Procedure Emergenza
- p0101010 – Relazione
- tav 1 – Inquadramento
- tav 2 – Rischio allagamenti
- tav 3a - Tiranti Piano gestione rischio alluvione (30 anni)
- tav 3b – Tiranti Piano gestione rischio alluvione (300 anni)
- tav 4 – Vulnerabilità sismica
- tav 5 – RIR e trasporto sostanze pericolose
- tav 6 – Aree di emergenza

Riscontrato che gli elaborati tecnici di aggiornamento e adeguamento presentati risultano idonei a disciplinare la materia e che sono stati redatti coerentemente con quanto disposto dalle Linee Guida Regionali;

Appurato che il suddetto Piano è stato esaminato, così come previsto dall'art. 9 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, dalla 1^a Commissione Consiliare permanente «affari istituzionali – statuto e regolamenti – partecipazione – personale – bilancio – attività economiche», come da verbale in data 10.12.2025;

Ritenuto di:

- approvare l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, come sopra indicato;

- rendere immediatamente esecutivo l'aggiornamento del Piano Comunale di protezione civile quale strumento pianificatorio per la gestione delle emergenze;
- trasmettere il Piano aggiornato e informatizzato alla Regione del Veneto, alla Prefettura di Treviso e alla Provincia di Treviso;
- dare ampia diffusione attraverso idonei canali di informazione dell'aggiornamento del piano alla popolazione, agli uffici comunali ed agli Enti e Associazioni interessati;

Ritenuto altresì opportuno stabilire, in ossequio a quanto indicato dagli artt. 12, comma 4, 18, comma 1.d del DLgs 1/2018 e in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, che eventuali prossime variazioni che comportino modifiche/integrazioni al Piano di Protezione Civile, possano essere introdotte per l'aggiornamento dello stesso, come di seguito indicato, a titolo esemplificativo:

- Sezioni del piano aggiornabili con Deliberazione della Giunta Comunale o con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica:
 - Modulistica
 - Rubrica
 - Elenco Referenti
 - Mezzi e Materiali
 - Convenzioni Comune – Ditte Private
 - Elenco eventi pianificati nel territorio
 - Relazione (modifiche di dettaglio)

Dato atto che l'Ente è stato ammesso al contributo assegnato dalla Regione Veneto a seguito di partecipazione al bando approvato con DGR Veneto n. 909 del 06.08.2024, finalizzato a favorire le azioni di aggiornamento o nuova realizzazione di piani di protezione civile;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal competente responsabile del servizio, a' sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Espletata quindi la votazione, in forma palese per alzata di mano, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 10
- favorevoli n. 10
- contrari n. /
- astenuti n. /
- votanti n. 10

Visto l'esito della votazione sopra riportata

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le ragioni in premessa descritte, l'aggiornamento del Piano Protezione Civile Comunale, redatto dallo Studio Tecnico Pro.Terr.A con sede in San Martino di Buon Albergo (VR), acquisito al protocollo generale n. 16473 in data 05.12.2025, depositato agli atti del Comune, costituito dagli elaborati indicati in premessa;
2. Di demandare, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n° 1/2018, il recepimento di eventuali prossime variazioni che comportino modifiche

e/o integrazioni al Piano di Protezione Civile per l'aggiornamento, come di seguito indicato, a titolo esemplificativo:

- Sezioni del piano aggiornabili con Deliberazione della Giunta Comunale o con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica:
 - Modulistica
 - Rubrica
 - Elenco Referenti
 - Mezzi e Materiali
 - Convenzioni Comune – Ditte Private
 - Elenco eventi pianificati nel territorio
 - Relazione (modifiche di dettaglio)
- 3. Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica del compimento degli atti conseguenti all'approvazione del presente atto e della trasmissione a Regione del Veneto, Prefettura e Provincia di Treviso per i provvedimenti di competenza, nonché della pubblicazione nel sito istituzionale del Comune;
- 4. Di incaricare, altresì, i competenti uffici comunali a dare ampia diffusione, attraverso idonei canali di informazione, dell'aggiornamento del Piano alla popolazione, agli uffici comunali ed agli Enti e Associazioni interessati.
- 5. Di dichiarare, con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge dai n. 10 consiglieri presenti e n. 10 votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere a quanto deliberato.



Pareri

COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2025 / 60

Ufficio Proponente: Segreteria, Affari Generali, Protocollo, Pubblica Istruzione

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria, Affari Generali, Protocollo, Pubblica Istruzione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/12/2025

Il Responsabile di Settore

Ivana Lorenzon

La suestesa deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto con firma digitale prima della pubblicazione all'albo come segue:

IL PRESIDENTE

Mosole Cristiano

IL Segretario Comunale

Dal Cin dott. Stefano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDA DÌ PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Dal Cin Stefano in data 29/12/2025
CRISTIANO MOSOLE in data 29/12/2025